

KATALYS - GUNTER PUSCH

Con questa nuova produzione Günter Pusch, pur restando fedele alla tematica di base che si riallaccia alla sua pregressa esperienza di lavoro nelle fabbriche, accentua il suo accostamento alla natura. Il linguaggio pittorico si arricchisce, pertanto, dell'aspetto vivificatore della natura, che s'insinua nell'impianto scenico con maggiore evidenza rispetto al passato.

L'elemento umano e la descrizione di una natura meno ostile ed inanimata offrono una visione più aperta e poetica della realtà dominata dalle scorie industriali e meccaniche, che l'artista, sino ad ora, ci ha fatto conoscere con angosciante e metafisica crudezza. Anche i freddi toni cromatici sembrano ravvivarsi in questa nuova atmosfera di apertura alla vita, che resta, comunque, saldamente ancorata alla legge di un simbolismo immerso nel tessuto sociale, caratteristica fondante della pittura di questo autentico artista.

Alfonso d'Errico

UN'ONDA DI EMOZIONI

L'evoluzione della pittura di Günter Pusch sembra andare di pari passo con i tentativi di migliorare l'ecosistema.

Günter Pusch ci dimostra che se si inizia un dialogo rispettoso fra ecologia e tecnologia la natura non soccombe, ma lentamente ricomincia a vivere.

Lo sguardo quasi stupito del ghepardo che fissa lo spettatore, come interrogandolo, il canarino che sovrasta le forme geometriche di una struttura meccanica, l'occhio di un cervello che guarda al di là delle gabbie che l'uomo si costruisce, sono tutti elementi che rimandano alla ricerca di un equilibrio fra ecosistema e tecnologia e suggeriscono la prepotente urgenza di una natura che resiste, che chiede rispetto, che vuole vivere.

Disvergence è in assoluto il trionfo dell'uomo armonizzato nella natura e "padrone" della meccanicità.

Ausblick è la riconciliazione fra il mondo naturale e quello scientifico: l'atteggiamento dell'adolescente che si protende verso l'ignoto tra reticoli metallici ci fa sperare nella capacità dell'uomo di sognare ancora.

In queste nuove opere i simboli rendono la pittura di Günter Pusch più vicina alle persone, quasi che l'artista voglia comunicare emozioni per molto tempo trattenute e quasi costrette in una corazza le cui maglie vanno via via allargandosi. E' questo che si riesce a leggere in "*Take me home*": il bisogno di sentirsi protetti in un mondo che ci appartiene come casa comune.

Il cromatismo metallico dei quadri di Günter Pusch non sopprime la dolcezza della vita, evocata dal verde frondoso di *Ausblick* e dal rosa di *Lilium* che tinge di speranza lo sguardo dell'autore e lascia spazio al suo desiderio di aprirsi al mondo. Cauti ottimismo e spinta comunicativa sono le categorie della svolta pittorica di *Katalys*.

Vanda Labombarda